

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio
chiedente la concessione di un credito di Fr. 355.000,—
per l'esecuzione di lavori di adattamento della proprietà ex-Andreazzi
in Bellinzona, quale sede del servizio della polizia stradale

(del 22 settembre 1970)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Il comando della polizia cantonale e i suoi quattro servizi speciali hanno attualmente sede presso il pretorio di Bellinzona, che ospita anche la pretura di Bellinzona, l'ufficio regionale degli stranieri e il posto di gendarmeria e di pubblica sicurezza del settore bellinzonese. Vi sono inoltre allegati, oltre al custode e alla sua famiglia, gli agenti di polizia tenuti ad alloggiare in caserma.

Non si può affermare che l'attività che vi viene svolta possa essere esplicata in condizioni ambientali soddisfacenti. Il palazzo fu infatti costruito alla fine del secolo scorso, vale a dire quando gli uffici giudiziari, amministrativi e di polizia avevano limitate esigenze di spazio. Via via esse sono poi andate ovviamente aumentando, e si dovette ricorrere a trasformazioni o a corpi edilizi aggiuntivi, che solo in parte hanno tuttavia permesso di fronteggiare le crescenti necessità degli interessati.

Soprattutto il comando della polizia risente di questa anormale situazione, costretto com'è ad adottare talora soluzioni di ripiego che non favoriscono certo l'efficienza, del lavoro. Vi prestano ora la loro attività oltre 60 persone, che hanno a disposizione 22 vani in genere tutt'altro che funzionali, dove numerosi sono anche i mobili e le apparecchiature (due locali sono adibiti a deposito di armi e munizioni). Questa carenza di spazio ha in particolare costretto il comando a collocare circa 90.000 incarti di polizia nei corridoi, con evidente pericolo per il materiale di documentazione. Altro materiale, come specificheremo in seguito, ha invece dovuto essere trasportato in locali fuori sede.

Date queste premesse, la soluzione migliore sarebbe indubbiamente quella di trasferire altrove l'intero comando e di riservare il pretorio agli uffici giudiziari, al posto di polizia di Bellinzona, all'ufficio regionale degli stranieri e ad altri servizi egualmente di carattere regionale. Ma questa soluzione non risulta realizzabile, poichè non è possibile disgiungere questo problema particolare da quello, più generale, degli uffici statali, i quali, com'è risaputo, non possono più essere ospitati interamente nella sede governativa e nell'attiguo palazzo amministrativo. Si tratta di una situazione che non manca naturalmente di preoccupare lo scrivente Consiglio di Stato, e proprio per questo è già stata posta allo studio una soluzione globale, basata su un programma di costruzioni e di ristrutturazioni logistiche. Passi sono stati compiuti in più direzioni, ma attualmente non si verificano ancora tutte le condizioni necessarie per l'attuazione di questo programma, che è collegato, tra l'altro, alla futura destinazione dello stabile che ospita la Scuola cantonale di commercio.

L'accennata progettazione di carattere generale ha logicamente provocato l'accantonamento di altri studi di natura settoriale, a cominciare da quelli riguardanti la costruzione di un edificio amministrativo da destinare all'intero Dipartimento di polizia, compreso il comando. I relativi piani erano già stati elaborati nel 1966, ma l'entità della spesa — nove milioni e mezzo di franchi — aveva allora

consigliato di soprassedere a qualsiasi decisione. Al momento attuale non è quindi prevedibile quando sarà possibile trovare una diversa soluzione per l'intero comando della polizia, per cui si rende necessario, in attesa che maturino decisioni di maggiore impegno, mettere a disposizione alcuni nuovi locali, ciò che può essere realizzato utilizzando la proprietà ex-Andreazzi in Bellinzona, acquistata dallo Stato con decisione del Gran Consiglio del 23 marzo 1965.

In questa sede potrebbe trovare posto il servizio della polizia stradale, dato che senza gravi inconvenienti può essere allontanato dal comando: verrebbero così disponibili nel palazzo pretoriale quattro vani, una rimessa e 7 « box », ciò che permetterebbe una migliore sistemazione degli uffici ed il parcheggio al coperto degli automezzi del comando e del posto di polizia di Bellinzona.

D'altra parte una diversa organizzazione del servizio della polizia per le strade cantonali non è prevedibile fino all'ultimazione della tratta ticinese della strada nazionale (e dei relativi centri di polizia dell'autostrada), per cui la nuova sede sarà senz'altro utilizzata almeno per una decina di anni e potrà rimanere sede definitiva della polizia stradale adibita alle strade cantonali o con compiti speciali. Nel centro che sorgerà a Camorino (la cui entrata in funzione è valutabile fra cinque o sei anni) si prevede tuttavia di costruire un'officina sufficiente per l'intero parco veicoli della polizia stradale: perciò nella nuova sede è prevista solo la possibilità di eseguire semplici lavori di manutenzione dei mezzi meccanici.

Partendo da quest'ordine d'idee, abbiamo incaricato la sezione stabili erariali del Dipartimento delle pubbliche costruzioni di progettare l'adattamento della suddetta proprietà (mappale n. 782 di Bellinzona).

L'ex-proprietà Andreazzi si compone di una casa padronale, di uno stabile rustico e di altre piccole costruzioni disseminate lungo il muro di cinta. Il tutto, prato vignato compreso (mq. 4.856), occupa una superficie di mq. 5.402, ed è nel complesso in precarie condizioni di conservazione. E' rispettivamente al pianterreno e al primo e al secondo piano della casa padronale che prevediamo di insediare la polizia stradale, ora composta di 28 agenti. Di uffici se ne potranno ricavare 12 senza particolari difficoltà, mentre gli altri locali saranno adattabili agevolmente a cucina (da usare nei casi d'emergenza e dagli agenti di picchetto), a essiccatoio per gli indumenti di lavoro e a servizi. Vi potrà essere sistemato anche l'economato del corpo della polizia, da qualche anno forzatamente trasferito in locali esterni presi in affitto. Per evidenti motivi di sicurezza, il mantenimento di un ufficio del comando in uno stabile locativo privato è infatti da ritenersi inopportuno.

Trattandosi di una costruzione solida, caratterizzata da una favorevole disposizione dei vani, le trasformazioni e le complementari riattazioni interne ed esterne non risulteranno particolarmente costose. Spese più sensibili imporranno per contro la sostituzione o la riparazione dei serramenti e il cambio degli esistenti impianti sanitari, elettrici e di riscaldamento. Per quanto concerne quest'ultimi, è da rilevare che caldaia, apparecchiature e serbatoio saranno collocati facilmente nelle cantine.

Il costo totale di queste opere è preventivato in Fr. 118.194,—. In questa cifra è compresa anche la spesa imposta dalla necessità di creare nuove condotte di scarico e di posare nel cortile una fossa biologica conforme alle vigenti norme.

Occorrerà però anche provvedere alla sistemazione dei veicoli in dotazione alla polizia stradale, non essendo sicuramente pensabile che essi possano rimanere abbandonati all'esterno. A questo riguardo abbiamo previsto l'erezione di un prefabbricato a forma di capannone, lungo 30 metri e largo 15. Un porticato («sostran») di metri 15 x 10 lo collegherà allo stabile in cui saranno raccolti gli uffici. Sotto il prefabbricato — che ospiterà anche un piccolo settore destinato alla lavatura e al controllo dei veicoli — potranno essere parcate fino a 25 autovetture. Le motociclette, invece, troveranno ricovero sotto il porticato di collegamento.

Sono da aggiungere le spese di demolizione di tre rustici ingombranti e pericolanti e di sistemazione del terreno, per cui l'adattamento dell'ex-proprietà An-

dreazzi comporterà un onere finanziario di complessivi Fr. 355.000,—. Somma che, se confrontata con i vantaggi che se ne trarranno, è da giudicarsi sicuramente modesta.

Oltre a dare maggior spazio agli uffici di polizia che rimarranno nel palazzo del pretorio, si metterà infatti a disposizione della polizia stradale una confacente sede, permettendo a questo importante servizio di far fronte per parecchi anni, senza inconvenienti di sorta, alle sue crescenti necessità. Va pure precisato che gli agenti potranno accedere con i loro veicoli alla nuova sede senza alcuna difficoltà, trovandosi l'area in parola al centro di una rete viaria formata dalla cantonale e da una strada comunale con traffico molto ridotto.

Vi invitiamo pertanto ad approvare l'allegato disegno di decreto legislativo concernente la concessione del già specificato credito di Fr. 355.000,—.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del nostro migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :
F. Ghisletta

p. o. Il Cancelliere :
A. Crivelli

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la concessione di un credito di Fr. 355.000,—
per l'esecuzione di lavori al mappale n. 782 di Bellinzona
(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino
visto il messaggio 22 settembre 1970 n. 1681 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — E' concesso al Consiglio di Stato un credito di Fr. 355.000,— per la esecuzione di lavori al mappale n. 782 di Bellinzona.

Art. 2. — Detto importo viene iscritto nella parte straordinaria del bilancio del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 3. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

